Venerdì 7 Aprile 1899

# IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 82.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente colla posta

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

## Il Congresso della Stampa

Mentre a Roma si discutono gli interessi nostri, le cose della nostra grande famiglia, i cui rappresentanti sono convenuti da ogni parte del mondo civile nella città eterna stretti nel patto della fraterna amicizia che vince i partiti, che tutti congiunge nella lotta per la civiltà, noi dal remoto Friuli con tutta l'effusione dell'anima nostra mandiamo il saluto ai colleghi e l'augurio che il Congresso sia fecondo di ottimi risultati per la causa nostra.

Con orgoglio oggi possiamo affermare che è convinzione comune che la stampa sia il legame potente dei popoli i quali nel *Giornale* vivono la vita quotidiana della nazione, partecipano alle lotte febbrili del pensiero di questa, temprano il loro carattere, esercitano la loro mente perchè meglio possa prender parte alle diuturne aspirazioni del progresso; con giusto orgoglio noi vediamo sovrani e cittadini ossequiare, convinti dell'importanza del loro mandato, i giornalisti e gli amici della stampa.

Valga adunque il nostro congresso a stringere vieppiù quel patto santo di concordia che dà non la forza bruta della prepotenza; ma la forza illuminata dalla discussione, ritemprata dalla polemica, avvivata dalla critica, per cui sorge più radiante la *verità*, faro fulgente alle genti del domani, aspirazione ultima di ogni coscienza onesta, di ogni giornale che si rispetta e che vuole essere rispettato dell'universalità dei compagni di idealità, dagli avversari nei convincimenti.

E voi, colleghi, a Roma raccolti, che rappresentate la grande anima del mondo quotidiano, il giornalismo internazionale, voi ribadite gli anelli alla catena delle amicizie, ai vincoli della fratellanza: noi di qui plaudiamo festanti, e ci uniamo *a voi nel banchetto delle nuove* alleanze.

*Il Friuli.*

## Sempre l'affare Dreyfus

La Francia continua sempre ad agitarsi per l'interminabile questione Dreyfus; e, mentre nelle masse si fa sempre più strada la luce e con questa la convinzione dell'innocenza dell'infelice relegato all'isola del Diavolo, il Governo, e, per questo, il militarismo imperante, si ostina a tentar ogni mezzo per soffocar questa luce per allontanare la coscienza pubblica dalla strada della verità.

Oggi è la volta del *Figaro*. L'importante giornale parigino ha potuto, non si sa come, avere i verbali dell'inchiesta della Cassazione per la revisione del processo e ne ha cominciata la pubblicazione. Ed ecco subito giornali antidreyfusisti, stato maggiore, e Governo scagliarsi contro il *Figaro*, vedere nella sua pubblicazione una minaccia per la salvezza della Francia, ordinare inchieste e perquisizioni, minacciare un processo contro il Direttore e i redattori del coraggioso periodico.

Ma perchè, noi ci domandiamo, perchè scalmanarsi tanto ed agitarsi dinanzi alla pubblicazione di documenti che sono la risultante di tutte le più attive ricerche per scoprire il vero, e a seconda di questo, riconfermare, rivedere od assolvere?

Si vuol vedere nella pubblicazione un pericolo per la patria! Ma, è possibile che i giornalisti del *Figaro* siano tutti disonesti da stampare spensieratamente documenti dalla cui pubblicità potrebbe avvenir danno alla nazione? È possibile che tutti siano *traditori* che per sete di *reclame* o di materiale guadagno lancino alla sete e alla febbre del pubblico ciò che è amuleto prezioso dei segreti di Stato? Dunque, a noi pare che, in vero, siano altre le ragioni che determinano le inchieste, provocanti le perquisizioni, altre le ragioni vere di terrori immaginari.

Le pubblicazioni del *Figaro* illumineranno invece la coscienza popolare, calmeranno la febbre del malinteso patriottismo, e prepareranno i francesi alla sentenza che emetterà la suprema Corte a sezioni riunite.

Nè la Francia avrà alcun danno, chè le nazioni ormai desiderano la luce completa la quale venga a districar la matassa in cui furono coinvolte anche Potenze le quali nulla, come l'Italia, hanno a temere perchè nessun rapporto ebbero coi traditori, chiunque questi si fossero; nè alcun danno si deve a nostro avviso paventare da ciò che è richiamo alla *giustizia*, e della giustizia unicamente dominio.

I tentativi che il militarismo fa per arrestarne il corso non sono che la prova più manifesta che egli non si sente forte dinanzi alle leggi imperative della coscienza tanto da sfidare l'opinione pubblica, la quale, se finora ciecamente gli ha battuto le mani, tuttavia sarebbe certo pronta a mutar partito al primo crollo che i risultati dell'inchiesta fatti pubblici venissero a dare alla macchina così abilmente montata dallo stato maggiore, e dai cointeressati politici e settari.

Le perquisizioni ordinate dal Governo al *Figaro* non ci sembrano poi neppure atto politico, poichè il Governo dovrebbe disinteressarsi assolutamente della questione dal momento che la risoluzione di questo fu da lui affidata alla Cassazione.

Non vale il dire che il *Figaro* ha violato la legge, quando questa si continua da altri giornali a impunemente violare; quando questa violazione non è ancora atto compiuto dal momento che nessun atto diplomatico, nessun fatto che potesse soltanto indirettamente accennare i segreti della repubblica fu ancora pubblicato dal suddetto giornale.

Alle insinuazioni dei giornali antidreyfusiani, alle ipotesi di questo più azzardate, alle calunnie più scaltramente combinate, alle mene antisemite di Rochefort e dei suoi degni seguaci il *Figaro risponde con una polemica di* fatti documentati, provati perchè passati sotto il crogiuolo dei membri della Cassazione.

Così la questione è portata sul campo logico sfrondata da qualsiasi ira di parte, da ogni commento che potrebbe essere dettato dalla passione che giudica e non ragiona; e i francesi dovrebbero essere grati al *Figaro* che ha fatto quello che il Governo aveva temuto di fare, e il Governo medesimo dovrebbe essergli riconoscente perchè l'importante giornale viene così a spianargli la strada, e a cancellare quei punti interrogativi che sarebbero sempre rimasti nella coscienza della nazione anche dopo la pubblicazione della sentenza a sezioni riunite.

Pur troppo l'affare Dreyfus, comunque esso si risolva, lascerà strascichi lunghissimi in Francia, checchè gli ottimisti voglian dire in contrario: fortunata dunque la sorella latina se un giornale coraggioso lavora già fin d'ora per attutir degli strascichi la violenza del veleno influendo sopra le masse. In quanto allo Stato maggiore egli potrà sempre andare a fronte alta e orgoglioso... se la sua coscienza sarà pura come lo è certamente quella dei redattori del *Figaro* e di quanti non temono il fulgore della più completa e della più vivida luce.

*Il Friuli.*

## La risoluzione della vertenza italo-cinese

Pare che ci avviciniamo all'immediata risoluzione della vertenza con la Cina per la baja di San Mun, e pare che questo sia stato il tema della discussione nell'ultimo consiglio dei Ministri.

Sebbene forse la risoluzione della questione possa parer affrettata; noi crediamo che sia voto della maggioranza del paese che questa si chiuda perchè non dia più oltre luogo a complicazioni che potrebbero condurre a conseguenze inaspettate.

## VISCONTI VENOSTA alla conferenza pel disarmo

Si assicura con insistenza che Visconti-Venosta abbia accettato di essere delegato dell'Italia alla conferenza per il disarmo.

## L'indennità parlamentare nei diversi paesi del mondo

Nell'Australia del Sud i deputati ricevono un assegno di it. lire 5000 all'anno.

In Belgio, i senatori non sono pagati; i deputati ricevono invece it. lire 4000 all'anno ed hanno la libera circolazione sulle ferrovie, limitata però al percorso compreso fra il loro ordinario luogo d'abitazione e la città dove siede il Parlamento.

In Danimarca, *lire* 8.30 al giorno durante le sessioni.

In Francia, tanto i senatori quanto i deputati ricevono lire 9000 all'anno. Ai deputati per le Colonie si rimborsano le spese di viaggio.

Nel Giappone, l'assegno annuo è di lire 3325, *e a nessuno è permesso di rifiutarlo!*

In Grecia, assegno annuo lire 1800.

In Norvegia, lire 2000.

Nella Nuova Galles del Sud lire 7500.

Nella Nuova Zelanda, lire 3750.

Nei Paesi Bassi, *i membri della* Camera alta ricevono lire 20.80 al giorno durante le sessioni, mentre quelli della Camera bassa ricevono lire 4150 all'anno ed una indennità di viaggio calcolata in ragione di lire 1.65 per ora passata in ferrovia.

Nel Portogallo, lire 1750 all'anno.

Nel Queensland, lire 3760 e rimborso delle spese di viaggio.

Negli Stati Uniti, lire 25000, più lire 625 per spese d'ufficio e lire 1 per miglio di percorso a titolo di rimborso di spese di viaggio.

Nella Svezia, i senatori non ricevono assegno; ma i membri della Camera bassa ricevono lire 1675 all'anno ed hanno rimborsate le spese di viaggio.

In Svizzera, i membri del Consiglio Nazionale e i membri del Consiglio di Stato ricevono lire 20 al giorno durante la sessione e lire 0.15 al chilometro per spese di viaggio.

Nel Transwaal, *l'assegno annuo* è di lire 36 mila.

In Italia, invece, le cariche rappresentative sono gratuite, ciò che corrisponde al vecchio concetto conservatore di *allontanare i nullatenenti* dal Governo! Senonchè, concedendo ai membri del Parlamento la libera circolazione sulle ferrovie e sui piroscafi, si è arrivati a questo risultato: che i seggi alla Camera si contendono sempre fra un limitato numero di abbienti ed un gran numero di professionisti, fra i quali una ragguardevole percentuale di onorevoli, che ricercano la deputazione per l'utile che trovano nella libera circolazione non meno che per le influenze che questa a loro procura. Costoro costituiscono l'esercito di riserva e non assistono alle sedute che quando essi sono d'urgenza chiamati a salvare col loro voto i Ministeri pericolanti.

Così l'Italia si trova prima fra le Nazioni per la immoralità politica.

## La risoluzione di Don Perosi

Circola a Vienna insistente la voce che Don Perosi sia deciso di abbandonare lo stato ecclesiastico per dedicarsi completamente alla grande arte che gli ha aperto dinanzi la via dei trionfi e lo ha avvolto nel fascino della gloria. Noi stentiamo a credere all'autenticità di tale notizia, conoscendo quali principi intransigenti dominino il cuore dell'abate Perosi, tuttavia ci auguriamo che la notizia sia vera, se tale passo potesse dare al mondo dell'arte un altro grande continuatore delle nostre gloriose tradizioni musicali.

## La lingua inglese sostituita all'italiana in Malta

Scrivono da Malta, 31 marzo:

Nella popolazione italiana di Malta è grande l'irritazione per un proclama del governatore sir Wallace, in cui si annuncia la decisione presa dal Governo, che la lingua inglese sia sostituita all'italiana come lingua delle Corti di Giustizia allo spirare di quindici anni dall'attuale decreto.

Questa disposizione avrà un contraccolpo in tutto il mondo degli affari che, naturalmente, si collega con il mondo del Foro.

L'avv. Mizzi nella *Gazzetta di Malta* commenta lungamente l'*ukase* del governatore, ne dimostra i danni per gli italiani dell'isola; *ricorda come* esso sia in contraddizione con le promesse fatte dagli inglesi quando presero possesso di Malta, e afferma che così si tende a fare di Malta una seconda Gibilterra.

« Una tale disposizione — dice il Mizzi — farà sentire subito i suoi effetti. Deve infatti necessariamente accadere presto: 1° Che i padri obblighino i figli a studiar l'inglese ed abbandonare del tutto l'italiano; 2° Che essi stessi dovranno chiedere che i maestri, i precettori ed i professori nelle scuole primarie, nel liceo e nell'Università insegnino tutti in inglese; 3° Che tali maestri, precettori e professori siano inglesi, perchè parlino l'inglese bene e non alla maltese.

« Queste saranno conseguenze immediate e non passeranno che pochi mesi e vedremo un buon numero degli attuali maestri, precettori e professori mandati a spasso per essere sostituiti da inglesi.

« Le conseguenze delle conseguenze, poi, saranno più disastrose ancora. Tutto il sistema d'affari fin oggi seguito nelle diverse professioni e classi della popolazione dovrà da oggi cominciare a essere modificato in rapporto al sistema che dovrà prevalere fra 15 anni ».

Intanto si annuncia che si prepara un'opposizione con tutti i mezzi legali al nuovo decreto del Governo inglese.

## Una benedizione quaresimale patriottica

Scrivono da Bergamo, 5 aprile al *Corriere della Sera*:

Ha fatto grande impressione, ed ha sollevato vivacissimi commenti nel campo dei clericali intransigenti, la benedizione quaresimale pronunziata l'altro ieri nella basilica di Santa Maria Maggiore dal dottissimo padre domenicano Antonino Pio Luddi, esimio predicatore, il quale, fra altro, disse:

« Benedici, o Re dei Re, e Signore dei dominanti, il Re Umberto di Savoia, che fu sempre pietoso coi figli sofferenti, sempre generoso coi figli gementi. Fa, colla tua benedizione, che egli possa, colla virtù, col senno, col valore rendere sempre gloriosa, onorata, temuta questa mia Italia!

« Benedici la pia e gentile regina Margherita di Savoia, la che, collo splendore delle più elette virtù, sia veramente la prima donna d'Italia, la vera Regina delle donne italiane; degna nepote di quella Margherita di Savoia che indossava un giorno le candide lane del mio Patriarca di Gusman ed ora cinge la fronte regale dell'aureola di gloria!

« Benedici la Famiglia Reale, progenie di Santi e di Eroi, il cui vessillo presenta la Croce bianca in campo rosso, simbolo di pura fede e di eroismo fino allo spargimento del sangue. Colla tua benedizione fa' che mantenga sempre gloriosa quella bandiera che nei suoi tre colori simboleggia le tre virtù più belle di tua religione: nel suo bianco la Fede, nel suo verde la Speranza, nel suo rosso la Carità ».

## Il problema delle convenzioni ferroviarie e le società esercenti

Scrive l'*Agenzia Italiana*:

« Ora che dal Ministero dei lavori pubblici è stato posto allo studio il quesito se convenga rinnovare le convenzioni ferroviarie, o modificarle ed in che senso, anche le Società lasciano intravedere, sebbene in modo non ufficiale, i loro probabili intendimenti.

« Informazioni che ci pervengono da buona fonte lascierebbero credere che le tre Società abbiano, almeno per ora, intendimenti diversi l'una dall'altra.

« L'una di esse, la Mediterranea, starebbe concretando, da parte sua, delle modificazioni ai patti contrattuali, tanto relativamente all'esercizio, quanto in rapporto al personale, per farne questione *sine qua non* a tempo opportuno; l'Adriatica avrebbe esigenze più temperate, e si limiterebbe a voler limitata l'ingerenza governativa, che nelle convenzioni attuali trova soverchia; la Sicula invece propenderebbe per la denunzia pura e semplice, sebbene sia quella a cui le convenzioni hanno concesso patti migliori, per quanto riguarda l'esercizio.

« Il problema ferroviario si presenta dunque abbastanza intricato sin d'ora, ed i tre anni che mancano alla scadenza dei termini per la denuncia non saranno parecchi per concretare una risoluzione ».

## Gli eccessi anti-semiti in Boemia

*Praga 6.* — Gravi disordini sono scoppiati fra gli operai di Nachod. Furono inviate truppe da Josephstadt. Le case ed i negozi degli israeliti sono minacciati.

La truppa è riuscita soltanto alle ore tre di stamane a porre fine ai disordini di Nachod, facendo sgombrare la piazza e le vie.

Sei negozi di israeliti, posti nelle vie secondarie, furono *completamente* saccheggiati, o parzialmente demoliti.

I danni sono valutati a settantamila fiorini.

*Nachod 6.* — Quattrocento soldati sono arrivati stamane. Vi fu un tentativo di incendio in una fabbrica, ma fu impedito dalla gendarmeria. Si è dato il fuoco anche in un negozio, ma l'incendio fu spento.

## Studenti arrestati a Pietroburgo

Il giornale *Kolnische Zeitung* di Berlino riceve da Pietroburgo che l'autorità ha chiuso tutti gli istituti forestali montanistici.

Una quarantina di studenti furono arrestati, compresa la presidenza del comitato della studentesca.

Alle indagini della polizia non risultarono le mire rivoluzionarie, ma soltanto un forte accentuarsi del movimento liberale.

La pluralità degli studenti di Pietroburgo chiede la riammissione agli studi degli arrestati, ma si dice che questa sarà negata a circa 1800, fra i quali tutti gli ebrei.

## Un banchiere che fugge

Fino da venerdì scomparve da Berlino il banchiere Riese, comproprietario della Banca Rodolfo Pohl.

L'ammanco ascende a circa quattrocentomila marchi.

Il Pohl perde tutto il capitale, e anche l'altro banchiere Muller resta nella miseria.

Riese manteneva amori da trivio, costosissimi e faceva correre, alle corse cavalli per proprio conto.

## Un attentato alla Procura del Re

*Parma 6.* — Un tale, Icilio Biondi di anni 56, negoziante di vino, recatosi alla Procura del Re, domandò di parlare col procuratore del Re. Introdotto invece presso il vicesegretario di Procura, Corradi, domandò notizia di una certa querela da lui sporta.

Mentre il funzionario consultava i registri, il Biondi gli sparò contro tre colpi di revolver che fortunatamente andarono a vuoto. Accorsi funzionari ed agenti, il Biondi fu subito arrestato. Si ignora il movente del pazzo misfatto.

## UN CARABINIERE OMICIDA

Verso le 11 e mezza del 3 aprile corr. a Tolfa, alcuni giovanotti, forse un po' più allegri del solito, perchè giorno festivo, avevano bevuto qualche bicchiere di vino oltre l'usato, si divertivano, in prossimità di casa Carducci, cantando allegramente.

Trovandosi però a passare colà la pattuglia dei carabinieri, stante l'ora tarda, ingiunse a quelli il silenzio. Ma, *senza* darsela punto per intesa, essi continuarono il loro canto; ciò che naturalmente mosse i carabinieri ad intimare loro di nuovo il silenzio.

Fu allora che i giovanotti scattarono, attaccando lite con i militi.

Uno della comitiva, Paradisi Alessandro, di anni 35, da Tolfa, piccolo proprietario, si fece innanzi e cacciando fuori il coltello, ne vibrava alcuni colpi al carabiniere Bertinetti Carlo. Questi alla sua volta per difendersi, estratta dal fianco la rivoltella, fece fuoco, colpendo con una palla, proprio in fronte, il Paradisi, che restava cadavere all'istante.

I carabinieri si ritirarono in caserma.

Subito una folla immensa di popolo, radunatasi lì sotto, schiamazzava e imprecava contro il carabiniere omicida.

Gli animi erano eccitatissimi.

Il cadavere del povero Paradisi, raccolto dagli amici, veniva trasportato pietosamente all'Ospedale, e gli verranno fatti solenni funerali.

Era un buonissimo giovane, amato e ben veduto da tutti; in famiglia per il suo carattere mite e dolce, solevano chiamarlo *il pacioso*.

Lascia la moglie con tre figliuoletti.

Dall'inchiesta praticata dal tenente Moureu, è risultato che il carabiniere usò della rivoltella in momento di legittima difesa e di pericolo serio per la sua vita; l'autorità giudiziaria però, che ha aperto regolare procedimento, accerterà ora ogni responsabilità.

Il Bertinetti venne messo agli arresti, e le ferite da lui riportate sono lievissime.

## Il drammatico rapimento d'un figlio da parte della madre

Il negoziante Alfredo Nannetti, separatosi legalmente dalla moglie, ottenne dal Tribunale di Bologna che gli fosse consegnato il figlio, ma la moglie

lo tenne invece *nascosto* presso di sè tre anni.

Martedì 5 corr. avendo il Nannetti conosciuto il nascondiglio, protetto da alcuni agenti, lo andò a prendere.

Mentre lo accompagnava a casa, la suocera, nascostasi dietro una colonna fuori Porta Saragozza, a Bologna, glie lo strappò di mano, fuggendo. Il padre, preso sulle prime da stupore, non pensò a rincorrerla; tornato in Questura, questa *invase* il domicilio della madre, ma vi si trovò che il bambino era stato sostituito da un altro. La madre si rifiutò di dare notizie sul nuovo nascondiglio e perciò fu arrestata.

# PROVINCIA

**Tolmezzo,** 5 aprile.

**Conferenze agrarie.**

Come vi si annunciava in data 30 marzo u. s. stamane nella sala municipale s'inaugurò il corso delle conferenze agrarie.

Oltre ottanta maestri convennero, anche dai siti più lontani dalla Carnia, mostrando una volta di più quanto stia loro a cuore il progresso della scuola e il benessere della nostra popolazione.

*Presenziavano l'adunanza* il Sindaco di Tolmezzo, il r. ispettore scolastico, *alcuni membri* della Giunta municipale e le signore e i signori componenti la Commissione degli studi.

Il Sindaco, dopo aver accennato all'importanza dell'insegnamento agrario, specialmente quale mezzo atto a frenare l'eccessiva emigrazione dei nostri operai affezionandoli di più alla coltura della terra, affermò essere questo il *compito primo della scuola popolare*; di qui la necessità di dare ai maestri *non solo cognizioni speciali d'agricoltura*, ma altresì un indirizzo razionale sul modo d'impartirle agli scolari. A nome della cittadinanza diede quindi un saluto a tutti i convenuti e presentò i due conferenzieri, signori prof. cav. F. Viglietto e sig. F. Sorem, sotto ispettore forestale.

La brevità dello spazio non mi permette che un breve cenno della conferenza che il notissimo prof. Viglietto tenne sui concimi. Oltrechè la facondia del conferenziere è notevole il modo spontaneo, famigliare e ordinato con cui parlò *lungamente sull'argomento*.

Nel mattino trattò per esteso la questione del letame e del modo migliore di *prepararlo* in una concimaia *razionale* di cui in Carnia manca assolutamente l'esempio.

Rispondendo, in seguito, alle numerose domande dei signori maestri, ebbe occasione di combattere la preferenza che qui si dà alla coltura del *mais*, il cui prodotto è spesso incerto, a confronto di altre colture più rimunerative come i fagiuoli, le patate, gli ortaggi, l'orzo, le piante da foraggio, ecc.

Nel pomeriggio l'esimio professore riprese l'argomento e parlò dei concimi artificiali e della necessità di usarli ovunque *stante l'insufficienza fertilizzante* del solo stallatico.

Diede molte norme sulla tenuta dei prati stabili, tanto numerosi e importanti in questa regione, e terminò raccomandando una maggiore accuratezza ed estensione nella coltura degli ortaggi.

In seguito parlò il sotto ispettore forestale sig. Sorem dimostrando l'importanza dei boschi dal lato idrologico, idraulico e climatico: quindi la necessità *di favorire lo sviluppo* delle piante forestali ovunque ci sia una zona diboscata, poichè ciò costituisce oltrechè ricchezza, una difesa contro le frane, le valanghe e i torrenti disastrosi.

Il r. ispettore scolastico levò l'adunanza dopo aver comunicato una lettera gentilissima in cui l'on. cav. Gregorio Valle indirizzava un saluto ed un augurio ai maestri carnici.

Questi deliberarono d'inviare seduta stante un voto d'ossequio e di plauso a S. E. il ministro della pubblica istruzione, e d'esprimere gratitudine all'on. Valle *per la sua premura a prò della* scuola popolare. *X.*

**Cividale,** 6 aprile.

**Suicidio.**

Oggi alle 16 venne trovato appeso alle travi della cucina della propria casa d'abitazione, certo Miani Giuseppe *detto Musel*, di anni 28, *fornaio*, da *Cividale*, *giovane alcoolizzato*, poco amante del lavoro, poco affezionato, pare, alla famiglia.

Rincasando la vecchia madre, una buona donna che s'ingegna rivendendo frutta ed erbaggi per i paesi limitrofi della valle di San Pietro, trovò la porta della cucina chiusa internamente. La fece aprire e le si presentò il brutto spettacolo.

Dopo le constatazioni di legge, venne trasportato il cadavere nella chiesa del Camposanto.

È davvero triste questa continua corsa *vertiginosa verso la morte*; causata dalle risultanze della nevrosi e dalla degenerazione che domina le masse! *Z.*

**Percotto,** 7 aprile.

**Per la sagra annuale.**

Corre insistente la voce, che, ricorrendo domenica 9 corr. la tradizionale sagra dell'Ottava, a render questa più splendida, oltre il gran ballo sostenuto da distinta orchestra udinese si pensi dare un breve trattenimento con fuochi d'artificio.

Per mio conto un bravo al Comitato che tanto s'interessa per divertire ognuno di ogni età. *X.*

**Codroipo,** 7 aprile.

**Gravissimo incendio.**

Nella conceria di pellami del signor Girolamo Toffoli, stamattina verso la 1 e mezza scoppiava, non si sa come, uno spaventevole incendio il quale distrusse in breve volger di tempo il fabbricato ed una considerevole quantità di pelli e pani di scorza. Grazie al pronto accorrere dei pompieri, dei *rr. carabinieri* e di *molti volonterosi*, si potè circoscrivere l'azione del fuoco, impedendo che l'incendio si propagasse ai fabbricati vicini. Il danno è enorme. Tutto però era assicurato. L'incendio continua ancora. Domani vi manderò più dettagliati particolari. *C.*

**La triste iliade dell'infanzia.** La bambina Angela Cleva d'anni 4 da Prato Carnico, avvicinatasi troppo al fuoco, investita dalle fiamme, riportava scottature in causa delle quali cessava di vivere un giorno dopo.

Certi genitori dovrebbero, dopo tanti *malaugurati esempi di simili irreparabili* sventure, essere più guardinghi dei loro piccini nè lasciarli così facilmente in balia di sè stessi ed esposti al pericolo.

**Una fanciulletta sotto una vettura.** Ieri nel pomeriggio mentre la ragazzina Santarossi Genoveffa, d'anni 7, camminava con altre sue compagne lungo la strada che da Pordenone conduce a *Cordenons*, *nei pressi* dell'oratorio di S. Valentino, fu investita dalla vettura di Terenzi Luigi da Cordenons, nella quale oltre il guidatore, stavano altre tre persone. La fanciulletta fu atterrata e nella caduta riportò frattura della mandibola con perdita di alcuni denti, rimanendo anche paralizzata alla gamba sinistra. Fu raccolta e trasportata all'Ospedale, dove le furono apprestate prontamente le cure del caso. D'ordine dell'autorità il Terenzi, che guidava la vettura, venne trattenuto in arresto.

**Furto.** I signori e intraprendenti ladri pensano bene di ispezionare i piccoli centri dei nostri dintorni. Oggi è la volta di Rorai Piccolo in quel di Pordenone.

Quivi ignoti di pieno giorno entrarono nella casa di certo Giovanni Moras dove rubarono parecchi biglietti di banca pel valore complessivo di lire 50.

**Una truffatrice.** *Certa Angela* Nardo pregiudicata, truffò a Chiaruttini Albino di Travesio cibarie e vino per lire 2, e a Bertini Amalia pure di Travesio, uno scialle ed un fazzoletto di lana del valore di lire 14. Passata poi a Frisanco, ed asserendo di dover viaggiare con un bambino, si faceva consegnare da Tonello Elisabetta uno scialle, un ombrello ed un paio di calze per un importo complessivo di lire 23, allontanandosi poscia per ignota direzione.

Contro di essa è stata sporta querela.

# DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

**Suicidio di un maestro a Gorizia.** A Vipacco, il maestro dirigente di quelle scuole popolari a nome Rakeli, sul conto del quale era stata aperta *un'istruttoria penale* per abuso sopra alcune scolarette, si uccise con un colpo di rivoltella.

# UDINE

## ONORANZE A DOMENICO INDRI

Jhon così scrive sul *Fanfulla*:

« Domenico Indri.

Sembra una contraddizione! Ma la morte di Domenico Indri mi fa prorompere — non so bene se dalla mente o dal cuore, probabilmente dall'uno e dall'altra insieme uniti — l'esclamazione:

— Sono in Italia giornalisti infiammati dalla fede.

Non parlo di una opinione mia; riferisco solamente il parere dei più, i quali *vedono* nel *giornalista* un uomo salariato che va per la maggiore e scrive in quella guisa che più gli torna a vantaggio, un individuo senza un pensiero individuale, un accattone della penna; di coloro parlo, i quali nel giornale null'altro scorgono se non un pezzo di carta straccia, da buttarsi via dopo che ha dato loro una soddisfazione che essi credono avere pagata ad usura con un soldo.

E non sanno codesti disgraziati che significhi essere un giornalista onesto; ignorano costoro le lotte sostenute pel proprio ideale, le lotte contro la stanchezza, il sonno e, talora, anche contro la fame! Può darsi che, uscito il foglio, *il giornalista esca dall' ufficio emettendo* un respiro di sollievo: Non ne potevo più!

Ma il giorno appresso, l'ideale del dovere lo ripiglia e inspira entro lui forze nuove.

Sì, in Italia sono ancora giornalisti che la fede infiamma!

Mi accorgo solamente ora di aver tessuto inconsciamente la biografia morale di Domenico Indri, il direttore del *Friuli spentosi* improvvisamente a Udine. Il tipo dell'uomo, del giornalista, dell'amico pel quale oggi piango, rimane così impresso nel *mio proprio io*, che la penna lo descrive senza il soccorso del raziocinio. Egli è morto sulla breccia, mentre si recava a *fare* il giornale che doveva uscire a mezzogiorno; voleva recarsi nel suo studiolo modesto in via della Prefettura, presso la tipografia editrice di Marco Bardusco; logorato dal lavoro, affetto anni sono da forte nevrastenia, il colosso (era alto e forte) s'infranse d'un colpo!

Indri era nato a Cividale nel 1846 da una ricca famiglia di commercianti. Andati a male gli affari, fu lui che soccorse *alla famiglia, tra continui* dolori ed ambascie. Fondò il *Natisone* a Cividale. Nel 1876, sorta appena la Sinistra, la quale prometteva mari e monti (nelle promesse continua tuttora!) egli venne chiamato assieme al Podrecca alla direzione del *Nuovo Friuli* di Udine. Fu al *Bacchiglione* di Padova ed alla *Tribuna* di Roma. Tornato a Cividale vi fondò il *Forumjulii* finchè lo chiamarono alla direzione del *Friuli* di Udine.

*A self made man* per eccellenza, e colto per forti studi, lasciò traccia, in ogni *luogo*, *del suo cuore*, dell'*ingegno*, della sua energia, dell'onestà che gli fu propria!

Nel dolore, come nella gioia, anche gli incidenti minori acquistano carattere di speciale importanza.

Sicchè, *oggi* io ricordo come, volgendo ora appena un mese, egli che sapeva che stavo per recarmi a San Daniele, mi desse incarico di una missione assai delicata.

Si trattava di saper come stesse un ammalato sul cui conto non era troppo facile chiarire la luce.

Il povero Indri stava aspettandomi, con gentile premura, alla stazione di porta Gemona, e — dettogli io il risultato delle mie investigazioni — andammo a bere un bicchiere di quel vino friulano saporito come un buon frutto e liscio come l'acqua. Quando fu il momento di pagare lo scotto, Indri mi disse: Lascia stare, quest'altra volta toccherà a te.

Sì... m'è toccato di scrivere che egli è *morto!* »

---

Il distinto attore - autore Libero Pilotto, *che fu tra noi anche* la scorsa Quaresima al « Sociale » colla Compagnia Di Lorenzo-Andò, diresse all'egregia signora Anna Berton - Fratini la seguente:

« *Gentilissima Signora*,

Ricevo il giornale ch'Ella ebbe la cortese premura di mandarmi. No sono *desolato*! Povero *Indri!*.. Mi pare un *sogno*?! Morto! I buoni se ne vanno, e Indri era buono *davvero*. Lo conobbi ai primi passi della mia carriera d'artista e ci rivedevamo con grande piacere a lunghi intervalli! Ultimamente lo trovai, è vero, un po' chiuso, quasi preoccupato... ma chi si aspettava mai ch'egli, sempre così forte, dovesse finire così presto e in simile modo? Sia pace alla cara, buona anima sua. Non *lo scorderò* mai....

Napoli, 4 aprile 1899.

*Obbligatissimo Suo*

*Libero Pilotto* ».

---

Il signor Vittorio Cibau di Cividale *ci scrive scusando* la *sua* assenza ai funerali e inviando sentite condoglianze.

Inviarono pure condoglianze l'on. avv. Sebastiano Tecchio deputato al Parlamento e la prof. Rina Larice insegnante a Torino.

---

**Appartamento d'affittare,** in piazza Valentinis, n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

**Il Consiglio comunale** è convocato in seduta pel 14 corrente alle ore 1 e mezza pom.

Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno per tale seduta, vi saranno anche questi: Acquisto della rimanente parte della braida ex Codroipo; Nomina del direttore medico del civico Ospitale.

**Concorso per veterinari.** Dal Ministero dell'Agricoltura Industria e Commercio, è stato bandito il concorso per due posti di medici-veterinari nelle stazioni di confine, con l'annuo stipendio di lire duemila. Gli aspiranti potranno far pervenire le domande al Ministero suddetto fino al 30 aprile 1890.

**Notizie postali.** Il servizio dei pacchi per la colonia eritrea è limitato agli affari di Massaua e di Assab, per cui saranno trattenuti in quella prima città ed i destinatari potranno richiederne l'inoltro con l'aumento di una sopratassa di lire 3.75 e di lire 1.25 a seconda del peso.

D'ora innanzi potranno spedirsi pacchi postali per la Bolivia con la tassa *di lire 5,75; e pacchi assicurati per* Sierra Leone nel limite di lire 1000.

**Partito.** Stamane col treno delle ore 4.45 colla *corrispondenza* ordinaria dei rr. carabinieri, è partito alla volta del bagno penale di *Volterra*, *Arturo Penzi*, l'assassino di Steffinlongo Giovanni collettore dell'Esattoria di Aviano, stato condannato dalla nostra Corte d'Assise a 30 anni di reclusione, con sentenza 2 luglio 1898.

Buon viaggio, e.... buona permanenza.

**Disgrazia accidentale.** Circa le *ore* 7 di stamane il *ragazzo* Augusto Monai, di Giacomo, d'anni 13, scherzando con una capsula da fucile in piazza V. E., ed essendo questa all'improvviso scoppiata, rimaneva ferito al pollice e all'indice della mano destra.

Venne medicato all'Ospedale e dichiarato guaribile in dieci giorni.

**All'Ospedale** venne accolta di urgenza Pizzoni Maria di Giuseppe di anni 55 da Udine per accidentale frattura al terzo inferiore della tibia destra e per contusioni al piede sinistro e alla faccia, guaribili in 25 giorni.

Venne poi medicato Della Rossa Leonardo fu Pietro d'anni 26 da Udine, manovale *ferroviario*, *per grave ferita lacero* contusa accidentale alla mano sinistra, con probabile frattura del primo metacarpo, guaribile *in venti giorni*.

## MUNICIPIO DI UDINE

**Avviso.**

Eseguita nel giorno 30 marzo 1899 la delimitazione delle zone di servitù militare attorno alla polveriera di piazza d'armi fuori porta Pracchiuso in questo Comune, giusto le disposizioni della Direzione del Genio Militare rese pubbliche con l'avviso 20 marzo stesso della Direzione stessa, sezione di Udine, si rende noto che l'esemplare del relativo *verbale rilasciato* a questo Municipio, resta in deposito presso il medesimo per il periodo di mesi tre, onde ogni interessato possa esaminarlo e porgere i reclami che credesse, a sensi dell'art. 25 della legge 19 ottobre 1859 N. 3748.

Dal Municipio di Udine, addì 5 aprile 1899.

Il Sindaco

*A. di Trento.*

**Banda cittadina.** Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera 7 corrente alle ore 7 e mezza sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Venezia » — Dal Cioppo
2. Mazurka « Costanzina » — Boretta
3. II Rapsodia Ungherese — Liszt
4. Waltzer « Il segreto della mezzanotte » — *Montico*
5. Introduz. « Il Sole » *Iris* — Mascagni
6. Polka « Porte-Bonheur » — Erba

**Teatro Nazionale.** Domani andrà in scena l'annunciato grandioso spettacolo in 4 atti e 12 quadri: « *L'amor delle tre melarance* ». Seguirà un nuovo ballo.

**L'Amaro Bareggi** a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

## Nuovo studio d'ingegneria in Udine.

L'ing. Antonio Piani, allievo del r. Politecnico di Milano, incaricato *pro interim* — in sostituzione del compianto prof. ing. G. Falcioni — dell'insegnamento della topografia nel r. Istituto tecnico di Udine, ed il geometra Paolo Cirio, che hanno già studio d'ingegneria in *Palmanova*, col giorno 1 aprile aprono pure uno studio in questa città, via Grazzano n. 6, sopra la farmacia De Candido.

**Ringraziamento.** La famiglia Someda, profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che concorsero ad onorare i funebri della loro amata estinta *Luigia Someda*, chiedendo venia delle involontarie dimenticanze.

## Rinuncia di mandato.

Il sottoscritto dichiara, che essendo cessato il motivo per il quale la signora Valentina Clemente-Mestroni rilasciavagli mandato generale in atti del notaio dott. Giacomo Someda di Udine sotto la data 17 settembre 1886 numero 23297 97501/17140 registrato in Udine il 22 stesso mese numero 416 con la tassa di lire 3.60, ha rinunciato fino da oggi al mandato medesimo rimettendolo nelle mani della mandante.

*Rizzardo Mestroni.*

**Banca Cooperativa Udinese.**

Società Anonima.

*Situazione al 31 marzo 1899.*

XV° Esercizio.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale versato (Azioni 8581) (Soci 1671) | | L. 214,525.— |
| Riserva. . . . . . . . | L. 90,620.78 | |
| „ per infortunii | „ 1,522.47 | |
| „ „ oscil. valori | „ 1,603.08 | |
| | | „ 93,746.33 |
| | | L. 308,271.33 |

*Attivo*

| | | |
|---|---|---|
| Cassa. . . . . . . . . . . . . . | | L. 5,529.46 |
| Portafoglio. . . . . . . . . . . . | | „ 1,794,719.50 |
| Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci . . . . . . . . | | „ 3,639.— |
| Conti Correnti garantiti . . . . | | „ 30,963.93 |
| Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca . . . . | | „ 168,899.39 |
| Debitori e creditori diversi . . . | | „ 28,290.88 |
| Banche e Ditte corrispondenti | | „ 12,235.33 |
| Cauzione ipotecaria . . . . . . . | | „ 30,000.— |
| Stabili e mobilio di proprietà della Banca . . . . . . . . | | „ 17,881.28 |
| Effetti per l'incasso. . . . . . . | | „ 3,957.05 |
| Depositi a cauzione operazioni diverse . . . . . . | L. 88,062.34 | |
| Depositi a cauzione impiegati . . . | „ 20,000.— | |
| Depositi liberi e volontari . . . . | „ 10,000.— | |
| | | „ 118,062.34 |
| Imposte e tasse . | L. 1,965.18 | |
| Interessi passivi . | „ 15,592.62 | |
| Spese di ordinaria amministrazione | „ 4,758.84 | |
| | | „ 22,316.64 |
| | | L. 2,241,736.29 |

*Passivo*

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale . | L. 214,525.— | |
| Fondo di riserva . | „ 90,620.78 | |
| Fondo per eventuali infortunii. | „ 1,522.47 | |
| Fondo per avent. oscill. valori . . | „ 1,603.08 | |
| | | L. 308,271.33 |
| Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa . . . . . | | „ 1,743,996.90 |
| Banche e Ditte corrispondenti. | | „ 31,665.40 |
| Debitori e Creditori diversi . . | | „ 120.95 |
| Dividendi. . . . . . . . . . . . | | „ 10,272.28 |
| Depositanti a cauzione operazioni diverse . . . . . | L. 88,062.34 | |
| Id. a cauzione impiegati . . . . . | „ 20,000.— | |
| Id. liberi e volontari . . . . . . . | „ 10,000.— | |
| | | L. 118,062.34 |
| Utili corrente esercizio e risconto 1899. . . . . . . . . | | „ 39,679.09 |
| | | L. 2,241,736.29 |

Udine, 31 marzo 1899.

Il Presidente

*Giov. Batt. Spezzotti*

Il Sindaco — *G. Gennari*

Il Direttore — *G. Bolzoni*

*Operazioni della Banca*

Emette azioni a L. 35.50 cadauna. — Sconto *effetti di commercio* al 4 1/2 per cento. — Prestiti su *cambiali* a due firme, mesi tre 5 per cento; idem mesi quattro 5 1/4 per cento; idem mesi sei 5 1/2 per cento. — Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali*. — Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

*Riceve somme:*

in *conto corrente* con *cheques* al 3 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al 3 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

*Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.*

**Il callista** Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, alle ore 12 merid.

## È arrivato TOM!

Proveniente dalla **Pantellaria,** allevato a **Genova,** ove lascia abbondante discendenza asinina e mulattiera,

**è arrivato TOM**

un colossale **Asino,** dell'età di anni **cinque,** di mantello moro fino, distinto trottatore, tranquillissimo, riproduttore adatto per la sua specie e per le altre, e cioè per la produzione di **muli** e di asini.

È stato qui visitato dai primari veterinari, da dilettanti ed intelligenti in materia, i quali unanimemente si pronunciarono proclamando **Tom** un perfetto riproduttore.

Chi ne ha interesse, è avvisato che il famoso animale trovasi in una elegante stalla a **Udine,** via Viola n. 25, presso il sig. **Fogolini-Bertacchi.**

### Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 6 - 4 - 1899 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 7 ore 3 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare | 757.6 | 765.7 | 765.6 | 762 5 |
| Umido relativo | 55 | 56 | 62 | . |
| Stato del cielo | misto | cop. | ser. | ser. |
| Acqua cad. mm. | | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento | 5.3 | calma | calma | calma |
| Term. centigr. | 12.3 | 14.6 | 11.6 | 10.0 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6 | Temperatura | massima | 17.0 |
| | | minima | 7.6 |
| | | minima all'aperto | 6.0 |
| 7 | Temperatura | minima | 8.6 |
| | | minima all'aperto | 6.1 |

*Tempo probabile*
Venti deboli e freschi settentrionali. Cielo vario. Qualche pioggia.

## Scienze - Lettere - Arti

**Un nuovo libro di Giovanni Saragat.**

*Toga Rasa* (Saragat) ha affidato agli editori Roux Frassati e C. un nuovo volume. La stampa di esso è già avanzata, per modo che presto sarà pubblicato. Si intitolerà: *Popolo antico*, e sarà una artistica e fedele dipintura dei bizzarri costumi della Sardegna che il Saragat ha animato nelle passioni e negli affetti dei personaggi di questa sua creazione artistica, ispirata al vivo amore per la terra natale.

In questo momento in cui il viaggio dei sovrani richiama lo sguardo di tutti sull'isola gentile e sulle sue costumanze che paiono antiche, al libro che ce lo descrive non può mancare una lieta accoglienza, tanto più che questo libro è di Giovanni Saragat, i cui volumi precedenti ebbero sempre il più lieto successo.

## TEATRI

**Teatro Minerva - Udine.**

Il felice successo della *Bohème* si va di sera in sera affermando e ne siamo tanto più lieti, perchè le nostre previsioni si sono pienamente avverate. Ieri, alla quarta rappresentazione, gli applausi furono, come nelle precedenti, reiterati in tutti gli atti, e si volle la replica del finale del terzo atto, dopo il quale dovette anche presentarsi l'egregio *m. Lorenzo Molajoli*.

L'esecuzione per parte degli artisti è oramai rinfrancata quanto mai si possa dire, e la bella musica del m. Puccini attrae più sempre ed incanta. La De Rossi, il Morales, il Roschingam, il D'Albore, il Silvestri, il Belwiller, tutti oramai hanno saputo accattivarsi le piene simpatie del pubblico, come l'astro maggiore, Emma Zilli.

E questo pubblico era anche ieri affollato, e lo sarà più ancora nelle poche rappresentazioni che ancora rimangono.

— Questa sera, riposo.
— Sabato e domenica, *La Bohème*.
Si possono fin d'ora prevedere due pienone.

## L'INCENDIO DI UN MONTE

L'incendio di un monte è uno spettacolo inverosimile e strano. Sembra la natura riuscita nella scena delle fiamme che rapide salgono e avide investono i dirupi boscosi della montagna, qualche strana visione di lotta, di spiriti e di anime della quale noi conserviamo confuso il ricordo nel fondo dell'anima.

Chi è stato a Ginevra ricorda sicuramente il Salève, che, a pochi chilometri di distanza dalla città, inquadra lontano, con il fianco calcareo bruscamente spezzato, la città, che così soavi più accosto ha boschi di mirti e di lauri e che così triste lontano appoggia l'estremo profilo del suo capo nello sconforto della montagna deserta.

Questo monte sembra nell'inverno più triste e più arido, ed evoca alla mente quei monti che così brulli il Renan ci descrive nell'azzurro cielo della Palestina.

Qua e là si vedono gruppi di piante. L'argentino raggio che si rifrange del sole richiama alla mente qualche rara betulla del trono argentato.

Gli alberi sono disposti a zone e sono separati dai dirupi; ma, pure essendo lontani, sono intimamente fra di loro congiunti da un complesso aggrovigliar di cespugli, di ginepri, di belladonne, di carpini e di rovi striscianti che formano sul suolo un cuscino spinoso.

Più lontano dal Salève, a sinistra di chi guarda i monti, c'è il monte Voiron, più denso e più ricco di vegetazione arborea.

In mezzo, lontano lontano, sorge il Monte Bianco.

Or è sul Salève e sul Voiron che scoppiò contemporaneamente l'incendio.

Già insino dalle prime ore del pomeriggio del 3 corrente si erano potuti scorgere sul monte degli sprazzi di fiamma, dissimulati sotto vortici di fumo.

Ma quando, venuta la notte, il monte avrebbe dovuto smarrirsi nell'ombra, si vide come nel cielo una larga zona presentarsi tutta percorsa da striscie di fuoco.

Quelle striscie di fuoco disegnavano uno strano zig-zag. Non erano punto regolarmente disposte; ma si incrociavano; ma formavano angoli di tutte le forme; e alcuna di esse lungi su per il monte si inoltrava. Poi, qua e là, si vedevano delle macchie di fuoco; simili a grandi cerchi incendiati che ricordavano alla fantasia degli enormi polipi marini che avessero tentacoli di fiamma.

Queste macchie di fuoco avevano i contorni incerti e presentavano nel loro centro tutte le gradazioni della fiamma.

Sopra a questi grandi bracieri si innalzavano torri di fumo, che insensibilmente svanivano nella notte dando alla notte un pallore diffuso.

Queste colonne di fumo velavano le fiamme che si trovavano più in alto; ma il velo si faceva *salendo sempre più* rado; sinchè più in alto nel monte la fiamma esultava di nuovo in tutta la sua vivezza.

A Ginevra, sui *quais*, che guardano sul lago, si raccoglieva una folla di spettatori, che appuntava i binocoli e i cannocchiali verso il monte incendiato.

Nel lago si vedevano i riflessi delle fiamme lontane; ma l'acqua non era punto incendiata e non si attribuiva l'illusione del fuoco, si bene l'illusione di un'immensa pioggia di rubini, di diamanti, di zaffiri e di perle prodigati sulla superficie torbida del lago da qualche mano ricchissima.

Alla mezzanotte di questo giorno di Pasqua, i *quais* rigurgitavano ancora degli spettatori che i teatri, che i caffè, che il Kursaal, solennemente inaugurato il di prima, avevano riversati nelle vie.

Alle 2 dopo mezzanotte anche i *quais* erano deserti.

L'incendio intanto continuava il suo cammino, sinchè, come uno spirito della notte messo in fuga dalla luce, fu ecclissato dal sole, poichè invero, come Shakespeare ci dice, allorchè il gallo canta annunziando il mattino, gli spiriti malefici erranti sulla terra precipitano negli abissi.

***

L'incendio del Salève è durato tutta la notte comprendendo una zona di più di due *chilometri quadrati*.

Lo si ritiene doloso, perchè scoppiò contemporaneamente anche su di un monte più lontano da Ginevra, il Voiron. L'estrema ripidità del versante del monte impedì che lo si potesse isolare.

# NOTIZIE E DISPACCI
## DEL MATTINO

**Ultime notizie sui saccheggi di Boemia.**

*Nochod 7* — Gli operai della fabbrica G. Pirk assalirono la fabbrica del loro padrone fracassando vetri ed abbattendo usci. Poi rivolsero tutto il loro furore selvaggio contro le case e le botteghe degli ebrei minacciandoli della vita e facendo man bassa su tutto. I gendarmi furono impotenti a respingere i dimostranti.

I tumultuanti derubarono la cassa Wertheim di 4000 fiorini, devastarono la liquoreria di un certo Munk sturando le botti e lasciando correre il liquor al suolo.

## Corriere commerciale

**Sete.**

*Milano, 6 aprile.*

Il mercato serico odierno, *non dissimile dai precedenti*, ha dimostrato che le domande del consumo si mantengono numerose e che per supplire ad esse la merce vendibile è assai scarsa.

Le greggie tutte sono richieste e volonterosamente trattate, con offerte ottime da parte del compratore, offerte che molte volte vengono declinate per la buona opinione che si ha del futuro.

Vista la grande deficienza degli organzini in generale, quei pochi lotti ancora su piazza vengono trattati da un altro acquirente con miglioramento nelle offerte e *ciò* basato sulla convinzione che in fatto di lavorato, tanto fino che tondo, poco ne vedremo fino alla *campagna nuova*.

(Dal *Sole*).



**Mercati settimanali.** Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento nuovo | all'Ett. | da L. | 19.48 | a | 18.94 |
| Granoturco | » | » | 13.— | a | 12.— |
| Segala | » | » | 14.88 | a | 13.23 |
| Saraceno | » | » | —.— | a | —.— |
| Miglio | » | » | —. | a | —.— |
| Spelta | » | » | —.— | a | —.— |
| Sorgorosso | » | » | —.— | a | 6.50 |
| Orzo (da pillare | » | » | —.— | a | —.— |
| Orzo (pillato | » | » | .— | a | —.— |
| Fagiuoli alpigiani | » | » | 31.92 | a | 21.28 |
| » di pianura | » | » | 19.87 | a | 17.68 |
| Lupini | » | » | 0.— | a | 7.— |
| Legna (tagliate | » | » | 2.10 | a | 1.90 |
| Legna (in stanga | » | » | 1.80 | a | 1.65 |
| Carbon forte | » | » | 7.— | a | 6.— |
| Pomi di terra | » | » | 13.— | a | 11.— |
| Castagne | » | » | —.— | a | —.— |
| Crusca | al quintale | » | 13.— | a | 12.— |
| Avena | » | » | 21.25 | a | 19.50 |
| Uova | alla dozzina | » | 0.78 | a | 0.66 |
| Forme di scorza al 100 | | » | 2.05 | a | 2.— |
| Riso (I. qualità | all'Ett. da | » | 39.84 | a | 33.84 |
| Riso (II. qualità | » | » | 31.84 | a | 22.34 |
| Vino comune di prov. | » | » | 59.— | a | 20.— |
| » da pasto di altre p. | » | » | 43.— | a | 19.— |
| Acquavite | » | » | 142.— | a | 95.— |
| Aceto | » | » | 40. | a | 20.50 |
| Olio d'oliva (I. qual. | » | » | 127.80 | a | 112.80 |
| Olio d'oliva (II. qual. | » | » | 99.80 | a | 78.80 |
| Olio miner. petrolio | » | » | 59.73 | a | 55.73 |
| Fieno dell'alta (I. qual. al quint. | | » | 7.80 | a | 6.70 |
| Fieno dell'alta (II. qual. | » | » | 6.40 | a | 6.— |
| Fieno della bassa (I. qual. | » | » | 5.85 | a | 5.20 |
| Fieno della bassa (II. qual. | » | » | 5.10 | a | 4.60 |
| Medica | » | » | 7.40 | a | 5.— |
| Paglia da lettiera | » | » | 4.— | a | 3.— |

Il riso, il vino, l'acquavite, l'aceto, l'olio, il petrolio, l'avena, il fieno, la medica e la paglia sono segnati a prezzo fuori dazio; gli altri generi sono esenti da dazio.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Carni di vitello (q. d'av. | al Kg. | L. | 1.40 | a | 1.— |
| Carni di vitello (q. di d. | » | » | 1.60 | a | 1.40 |
| di manzo | » | » | 1.60 | a | 1. |
| di vacca | » | » | 1.40 | a | 0.90 |
| di pecora | » | » | 1.40 | a | 1.20 |
| di ariete | » | » | 0.— | a | 0.— |
| di castrato | » | » | 1.40 | a | 1.20 |
| di agnello | » | » | 1.40 | a | 1.— |
| di capretto | » | » | 0.— | a | 0.— |
| di porco fresco | » | » | 1.80 | a | 1.60 |
| Formaggio di vacca (duro | » | » | 2.00 | a | 2.40 |
| Formaggio di vacca (molle | » | » | 2. | a | 1.60 |
| Formaggio di pecora (duro | » | » | 2.— | a | 1.50 |
| Formaggio di pecora (molle | » | » | 1.30 | a | 0.85 |
| Formaggio lodigiano | » | » | 3.50 | a | 2.40 |
| Burro | » | » | 2.25 | a | 2.90 |
| Lardo (fresco senza sale | » | » | 1.50 | a | 1.40 |
| Lardo (salato | » | » | 1.70 | a | 1.60 |

*Mercato dei lanuti e dei suini.*

V'erano approssimativamente: 100 pecore, 125 castrati, 90 agnelli, 250 arieti.

*Andarono* venduti circa 70 pecore da macello da lire 0.65 a 0.70 al kg. a p. m., 15 d'allevamento a prezzi di merito; 60 agnelli da macello da lire 0.85 a 0.90 al kg. a p. m., 20 d'allevamento a prezzi di merito; 95 castrati da macello da lire 1.10 a 1.15 al kg. a p. m. 200 arieti da macello da lire 0.65 a 0.70 al chil. a *p. m.* e 25 *d'allevamento a prezzi di merito.*

500 suini d'allevamento, venduti 250 a prezzi di merito come segue:
Di circa 2 mesi in media lire 22.
Di circa 2 mesi a 4 in media lire 32.
Di circa 4 mesi a 8 in media lire 45, oltre 8 mesi da lire 55 a 60.

## Bollettino della Borsa

UDINE, 7 aprile 1899.

| RENDITA | apr. 6 | apr. 7 |
|---|---|---|
| Italiana 5 % contanti | 101.65 | 102.— |
| fine mese | 101.95 | 102.20 |
| Detta 4 1/2 ex coupons | 111.1/4 | 111.1/2 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 101.1/2 | 101.1/2 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 337.— | 337. |
| » 3 % Italiane | 322.— | 322.— |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 508.— | 508.— |
| » » 4 1/2 % | 518.— | 519.— |
| » 5 % Banco di Napoli | 475. — | 475.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 490.— | 485. |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 522.— | 522.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— |
| **AZIONI** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 1009. — | 1090 |
| » di Udine | 145.— | 145.— |
| » Popolare Friulana | 140. — | 140.— |
| » Cooperativa Udinese | 35.50 | 35.50 |
| Cotonificio Udinese ex coupons | 1320.— | 1320.— |
| » Veneto | 200.— | 200.— |
| Società Tramvia di Udine | 80.— | 80.— |
| » Ferr Merid. ex coupons | 765.— | 769.— |
| » Ferr. Medit. ex coupons | 598. | 600. — |
| **CAMBI E VALUTE** | | |
| Francia chèques | 107.95 | 107.80 |
| Germania » | 133.1/4 | 133.20 |
| Londra » | 27.23 | 27.21 |
| Austria Banconote » | 226.— | 225.1/2 |
| Corone » | 112. | 112.— |
| Napoleoni » | 21.55 | 21.53 |
| **ULTIMI DISPACCI** | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 94.55 | 95.10 |

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.82.**

**La Banca di Udine** cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOL, gerente responsabile.



**Leggere in quarta pagina:**
*La tisi, ecc.* — Lombardi e Contardi.
*Anticanizie Migone.*

## Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

















## Orario Ferroviario

| Partenze DA UDINE | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. [illegible] | [illegible] | D. 4.45 | 7.43 |
| O. 4.45 | 8.57 | O. 5.12 | 10.07 |
| M.* 6.05 | 9.48 | O. 10.50 | 15.25 |
| D. 11.25 | 14.15 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 13.20 | 18.20 | M.** 17.25 | 21.45 |
| O. 17.30 | 22.27 | M. 18.25 | 23.50 |
| D. 20.23 | 23.05 | O. 22.25 | 2.45 |

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 6.02 | 8.55 | O. 6.10 | 9.— |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 3.15 | 7.33 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.37 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.46 | D. 17.35 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 20.45 | 1.35 |

| DA CASARSA | A SPILIMB. | DA SPILIMB. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 9.10 | 9.55 | O. 8.05 | 8.45 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| DA CASARSA | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 | 6.22 | O. 8.10 | 8.47 |
| O. 9.13 | 9.50 | O. 13.05 | 13.50 |
| O. 19.05 | 19.50 | O. 20.15 | 21.25 |

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.06 | 6.37 | M. 7.00 | 7.34 |
| M. 9.50 | 10.18 | M. 10.33 | 11.— |
| M. 11.30 | 11.58 | M. 12.26 | 12.59 |
| M. 16.56 | 16.27 | M. 16.47 | 17.16 |
| M. 20.40 | 21.10 | M. 21.25 | 21.55 |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 7.51 | 10.— | M. 8.03 | 9.45 |
| M. 13.10 | 15.51 | M. 13.10 | 15.46 |
| M. 17.25 | 19.33 | M. 17.38 | 20.35 |

| DA S. GIORGIO | A TRIESTE | DA TRIESTE | A S. GIORGIO |
|---|---|---|---|
| M. 6.10 | 8.45 | M. 6.20 | 8.50 |
| O. 8.58 | 11.20 | M. 9.— | 12.— |
| M. 14.50 | 18.45 | M. 17.35 | 19.25 |
| O. 21.04 | 23.10 | M.* 21.40 | 22.— |

(*) Questo treno parte da Cervignano.
Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

| Partenze DA UDINE | Arrivi A S. DANIELE | Partenze DA S. DANIELE | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| R.A. 8.— | 9.40 | 6.55 R.A. | 8.32 |
| R.A. 11.20 | 13.— | 11.10 S.T. | 12.25 |
| R.A. 14.50 | 16.35 | 13.55 R.A. | 15.30 |
| R.A. 18.— | 19.45 | 18.10 S.T. | 19.25 |

## Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperat:
L'apetit al jere lat,
No bevevi un gott di vin,
Jeri za ridott al fin;
Se cun miedi stevi dur!
O' [illegible] crepat, sigur;
Me, me [illegible]
Je [illegible]
La di [illegible]
Mi ha puartat un gott di amar (1)
E un prodigio singolar
Da stampassi sui lunari
Si è oprat in me di strade,
Che une d'udie se fos stade
Fronte, custe, sobit, li,
La fasevi scomparì.



Udine 1899. — Tip. Marco Bardusco